

l'Unità vacanze

Con «l'Unità vacanze» sulla via Emilia Viaggio record verso il mare

Bologna-Rimini: 113 km. in due ore e mezzo (dalle 7 del mattino e a «stagione» appena cominciata)

DALL'INVIATO

RIMINI, 13 luglio
DA BOLOGNA A RIMINI, IN AUTOMOBILE, 113 km. sull'antica via Emilia, nel tempo «record» di 2 ore e mezzo. L'impresa è non una «vaneria». L'abbiamo compiuta per i lettori de «l'Unità vacanze». Ci siamo detti: in luglio la stagione balneare si avvia al tutto esaurito. Proviamo, dunque, a percorrere la via Emilia, la strada più battuta, e, purtroppo, il più assai.

Bologna — abbiamo escogitato uno stratagemma per toglierli dalla ruota una tediosa «500» truccata. Anziché imboccare la circonvallazione abbiamo attraversato il centro. C'è andata bene. Alla deviazione per Bertinoro (come avremmo voluto farci una capatina) saremo per un'altra volta: è proibito bere sul lestrone. Ci siamo intruppati in un'altra pattuglia costituita prevalentemente da macchine di marca. E il «Passator cortese» ci viene in mente a Forlimpopoli dove il popolare brigante compie la più famosa delle sue imprese: l'assalto al Teatro. Il colpo frutto a Stefano Felloni la somma, allora elevatissima di 7000 scudi.

SONO LE 8.30 IL TEMPO SI INCUPISCE ancora. Il «dolce paese» cantato dal Pascoli col suo «re della macchia» predatore dei ricchi ma amato dai poveri, non appare, per noi, a bordo di un'auto che corre verso Cesena alla velocità di 70-80 chilometri orari, precisamente «solita». Lo scopo del nostro viaggio non è una vacanza, d'accordo! Ma se piove ci spiace per coloro che ci vanno, ed anche un po' per noi.



Non basta bucar montagne

GRANDI trafori in serie. Fra poco le nostre Alpi somigliano a una sterminata fetta di gruviera. Monte Bianco, Gran Sasso, Bernina, S. Bernardino, Sempione, Spluga, Tonale. Qualcuno è già pronto, altri sono in progetto. Tutto merito del turlesco, che ingrossa e ha fretta. I moderni trafori, che eliminano i difficili e lenti valichi, vengono ideati e realizzati per essere in primo luogo il turismo. Ed è giusto che sia così. Una «industria» redditizia come quella dello scavo delle vacanze merita tutte le attenzioni, anche le più ardite. Ma non basta bucare le montagne. Fuori dei colossali tunnel ci vogliono strade larghe e scorrevoli. Altrimenti si rischia di arrecare un danno anziché un utile. Recente esempio è quello del Gran Sasso, che convoglia in Italia, specie nei giorni di festa, colonne di migliaia d'auto, destinate inevitabilmente a internai imbottitissimi. Sono gli effetti d'una politica nazionale del turismo, priva d'un piano organico e d'un minimo di veduta moderna. La mentalità dei nostri go-

vernanti lascia da anni che cose corrono sull'onda dell'improvvisazione e dell'affarismo spicciolo. E poi ad ogni fine stagione si fanno malinconicamente i conti dei cali e delle perdite. Ecco ora parlare di altri due grandi trafori: lo Spluga e il Sempione. Il primo che sbocca sul lago di Como, il secondo sul lago Maggiore. Sono questi, posti di richiamo storici per gli svizzeri, i tedeschi, i francesi, gli inglesi. Ma minacciano di trasformarsi in trappole colossali se, fuori delle montagne, le loro auto troveranno le strade esistenti oggi. Si pensi allo Spluga. Oltrappassato Chiavenna, le veloci colonne andranno a intrarre le mitiche curve e strettoie che circondano il Lario. C'è il pericolo che fin dal primo viaggio il forestiero perda la voglia di rientrare in patria. E così il grande traforo si trasformerà in un grande buco per il turismo. Le strade moderne costano, è vero. Ma più pesante della spesa appare intanto la fatica da fare per smuovere la lentezza e l'abulia con cui il governo provvede ai «destini» del nostro turismo. **delp**

Tutti giornalisti

L'Oltrepò pavese

L'Oltrepò pavese può essere ormai considerato un luogo di vacanza. Si passano le giornate facendo belle passeggiate, respirando aria buona e ritemperando le forze. «Da Varsi, infatti, si va in poco tempo al Passo del Penite, al Brallo, alla Gallia, al Carmine ed in ogni paese si trovano alberghi e pensioni moderne. Si mangia genuino, c'è dell'ultimo salame, frutta squisita e del buon vino sia rosso che bianco. Ormai tanti ristoranti della Valle Staffora e della Valle Scorpasso sono frequentati alla domenica da tanti milanesi, perché veramente «Salice Terme» si passa un lieto «week-end». In più, l'Oltrepò ha Salice e Rivanzano, rinomati per le cure termali. Salice Terme poi, dopo aver premiato come miglior conico dell'Anno, ha ottenuto il premio di altre notevoli manifestazioni culturali e sportive (premio storico-letterario, concorso ipico, torneo nazionale di bridge, ecc.). Anche per i giovani c'è da divertirsi: locali moderni con ottime orchestre come «Arc in Ciel» vicino a Casteggio, S. Francesco a Rivanzano, il Caffè Bagatti, al Carmine ed in altri punti. **TINO MORONI** (Piazza Duomo, 57 - Voghera)

Giorno e notte



Mezzo bagno per gli spaghetti

CESENATICO, luglio — Continuando una tradizione vecchia ormai di qualche anno, un noto albergatore di Cesenatico, il sig. Guido Presepi, ricorrendo all'anniversario del suo matrimonio (9 luglio), è solito servire in acqua, ai clienti del suo albergo, abbondanti piatti di formaggi e spaghetti. Nella foto: l'albergatore, attorniato dai camerieri, serve gli spaghetti a due francesi entusiasti della trovata.

L'«arabo» di Cesenatico

CESENATICO, luglio — Per alcuni giorni questo distinto signore, vestito alla maniera degli arabi, ha fatto la sua apparizione sull'affollata spiaggia di Cesenatico. Alcuni bagnanti si sono fatti in quattro per servirlo nel migliore dei modi, offrendogli l'ombelone nella migliore posizione, comode sedie e sdraio, il tutto senza chiedere il pagamento del nolo. «E' tutta pubblicità», dicevano. Improvvisamente com'era venuto l'«arabo» è sparito. Da indiscrezioni trapelate, l'«arabo» non era altro che uno studente universitario di Reggio Emilia, che aveva portato a buon fine una scommessa fatta con suoi amici. Ora i bagnanti gabati lo stanno cercando.



Giro turistico di Rimini

Rimini, luglio. — La Azienda trasporti autoferri comunali di Rimini, nell'intento di concorre alla valorizzazione del patrimonio monumentale locale, ha istituito, fino al 20 settembre, il «Giro turistico della Città». Il servizio, attuato ogni martedì e venerdì, si avvia alle ore 8.30 da Torre Pedrera, transita da Viserbella e Viserba, tocca Marina Centro e si completa con la visita ai principali monumenti cittadini. Una hostess poliglotta accompagna i turisti. Il prezzo per l'intero giro è di 300 lire.

Romagna: mettono d'accordo prezzi bassi e buona cucina

DAL CORRISPONDENTE

RAVENNA, luglio
La provincia di Ravenna in fatto di mangiar bene tiene banco. Dal monte al mare, numerosi sono i ristoranti e le trattorie dove è possibile mangiare bene e anche, il più delle volte, spendere il giusto. «Conciliare il verbo mangiar bene con quello dello spendere poco riesce sempre più difficile, soprattutto quando i clienti chiedono roba genuina e fatta in casa». «Ma in un modo o nell'altro, riusciamo ad accontentarli». — Ci dice Corrado Toschi, titolare del ristorante «Corona» di Casola Valsenio, in collina. «Infatti — ha continuato — un buon piatto di tortellino alla ricetta di pecora, oppure di tagliatelle al prosciutto, accompagnato da un secchito di castrato di fave, da un «quarto» di vino (Albano o Sangiovese), da formaggio, contorno, pane, frutta e coperto non va mai oltre le 750-800 lire». Stesse specialità e stessi prezzi praticati anche, sempre a Casola, la signora Luisa Ricciarelli, titolare della ristorante «Centrale» dove, in tempo di stagione, si trova anche caccagione, lepre in salmi, ecc.

RAVENNA, luglio
Sempre in collina, a Riolo, alla «Grotta», un locale gestito dal signor Loris Cavina e che vanta una anzianità di servizio di oltre un secolo e mezzo — è possibile trovare di tutto: dalla farosona ai ferri alla caccia, dal castrato sempre cotto a puntino sulla graticola al profumato prosciutto di montagna. In locali raffinati, come il «Paradiso» e l'Albergo Terme, si può mangiare anche il cinghiale. Prezzi dalle 1.500 alle 2.000 lire. Al «Giardino», una trattoria persegone, è possibile trovare anche i «garganelli», minestra tipicamente romagnola e campagna che può essere fatta soltanto in

Rimini: i francesi come a casa propria

Rimini, luglio. — Organizzati dal «Turismo e Travail» della delegazione di Lione continuano a giungere a Rimini «Centrali» dove, in tempo di stagione, si trova anche caccagione, lepre in salmi, ecc. Come si trovano i francesi in Riviera? «Bene». La spiaggia non è una proprietà privata come la maggior parte della Costa Azzurra; la gente è gentile ed ospitale e poi non si spende molto». — Ritorna a Rimini con un numero sempre maggiore di francesi. «Un desiderio?». «Due desideri: salutare e attraversare l'Unità vacanze». L'amico Mario Silvani di Milano, sperando che venga presto a Rimini, conosce meglio la Romagna, non solo quella dei turisti.

Carnet

Riccione, 15-30 luglio: mostra d'Arte di Artisti dell'Emilia e Romagna al Palazzo del Turismo.

Domenica 19, ore 9: slalom femminile e slalom maschile.

Ravenna, 16 luglio: ore 21.30: Basilica di S. Vitale: concerto dell'organista Hans Willenweider. Musica di Vivaldi, Boyvin, J. S. Bach, Mozart e Vollenweider.

16 luglio, ore 21: nel giardino del Palazzo del Turismo avrà luogo lo spettacolo per ragazzi «Buone Vacanze» con la partecipazione dei beniamini della televisione.

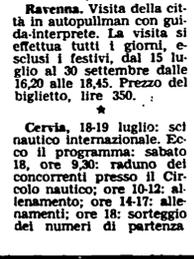
Ravenna. Visita della città in autopullman con guida-interprete. La visita si effettua tutti i giorni, esclusi i festivi, dal 15 luglio al 30 settembre dalle 16.20 alle 18.45. Prezzo del biglietto, lire 350.

20 luglio, ore 21.30: Basilica di S. Vitale: concerto dell'organista Jeanne Demessieux. Musica di J. S. Bach, Vivaldi, Mozart, Franck, Demessieux e Messiaen.

Cervia, luglio. Nicola Arigliano (nella foto) è stato ospite di Cervia in questi giorni. Qui è ritratto mentre fa il «solitario», assieme agli amici, nel bar trattoria Emilia Corti di Cervia.

Cervia, 18-19 luglio: sci nautico internazionale. Ecco il programma: sabato 18, ore 9.30: raduno dei concorrenti presso il Circolo nautico; ore 10.12: allenamento; ore 14.17: allenamenti; ore 18: sorteggio dei numeri di partenza.

20 luglio, ore 21.30: Basilica di S. Vitale: concerto dell'organista Jeanne Demessieux. Musica di J. S. Bach, Vivaldi, Mozart, Franck, Demessieux e Messiaen.



RICCIONE

Tramontano le miss e nasce il «topless»

La «storica» immagine di Françoise - Manichini fotografati in cantina

DALL'INVIATO

RICCIONE, luglio
Miss Adriatico? Miss Marebello? Miss delle Miss? Che fare per movimentare un po' la stagione? Che idea originale lanciare per questa estate 1964? Tutti d'accordo. L'idea della «miss» non è proprio qui originale. Attaca ancora perché si trova sempre qualcuno disposto ad ammirare ed applaudire un po' di belle ragazze; ma non può darsi certamente originale. C'è chi, amante delle statistiche, ha calcolato che nella sola Riviera romagnola vengano elette nel giro di non più di tre mesi qualcosa come 994 «miss» di tutti i tipi e di tutte le nazionalità. Non c'è più florida ragazza che non abbia almeno un paio di nastri da appuntarsi sul petto.



CESENATICO. — L'«Alligra» crociata contro il «topless» di un gruppo di giovani di Lignano di Mercato Saraceno.

Diventa casalinga un'idea americana

Il negoziante era irremovibile. «Qui ci vado di mezzo io. Lo dicevo che siamo in Italia». Finché un fotografo ebbe un lampo di genio. «Adesso in cantina», disse. E spiegò che, in fondo, in cantina avrebbero potuto ricostituire benissimo l'ambiente adatto per la foto. «Faremo il topless all'italiana», aggiunse. Il proprietario della boutique ci pensò un poco. «Però — obiettò per la verità senza troppa enfasi — qualcuno potrebbe riconoscere i miei manichini».

«Si intraprendeva quando gli ricordarono che i manichini sono fatti in serie: «Ce ne saranno centinaia di uguali al tuo». Quella sera stessa, nel pomeriggio, scese lo scale della cantina con un paio di manichini sulle spalle e le solite braghette da seminaristi in mano. Sembravano degli autentici cospiratori.

«Devo informare prima i carabinieri?», domandò il proprietario del negozio. «Sì, ma non ti preoccupare. Non commetterai un reato se esponi un manichino mezzo nudo in vetrina». «Offro in premio una settimana di vacanza gratuita per due persone, più il viaggio di andata e ritorno in prima classe». «L'ultima settimana sarà dedicata ad una FINALISSIMA, con l'incontro di sparring fra le due località che del corso del referendum avranno ottenuto le maggiori preferenze. I due vincitori dell'ultima settimana godranno di un doppio premio: 15 giorni di vacanza gratuita ciascuno per due persone (più il viaggio, in prima classe).

«Tira e molla, il proprietario della boutique si era quasi convinto a far la parte del vincitore, quando i quotidiani annunciarono che a Palermo la Procura della Repubblica aveva non soltanto mandato la polizia a sequestrare un paio di «topless» e i manichini che li indossavano in altrettanti negozi; ma aveva denunciato i proprietari-pionieri di quella città, e il «topless» di meno che per oltraggio al pudore. Così il proprietario della boutique ricicconese fece definitivamente marcia indietro, proprio nel momento in cui i giornali locali uscivano anticipando la notizia sulla sensazionale esposizione. «Discutiamo ancora più accalorato. «Bisogna giustificare la notizia — dicevano i funzionari dell'ente turistico locale —. Sembrò che figurino facciamolo. Bisogna almeno che tu ci imprestis la vetrina per cinque minuti, il tempo di scattare una foto».

La posta delle vacanze

Ricci Maria, San Donato in Avano - Figline Valdarno (Firenze); GIUSEPPE (Leningrado), GIULIA e NINA (Minsk), GIANNI, BASTO (URSS) e LOREY MAZZETTI (Roma); il seguente messaggio: «Cari figli, attraverso l'Unità un forte abbraccio dalla vostra mamma. Ed un caro saluto a ELLIO BASSI».

Albergo Colombo - Ristorante - Via Ceccarini - Tel. 41338 - RICCIONE CENTRO - ogni confort - giardino - con autoparco.

Albergo Ristorante Bar Pesca d'Oro - Riccione, Viale Gramsci 122 - Tel. 41170 - centrale - vicino al mare - Aperto tutto l'anno.

Pensione Stadium - Riccione - Via San Martino 70 - Telefono 41618 - Zona tranquilla - vicino mare - ogni confort - Luglio 1900 - Agosto 2300 - Sett. 1400 - tutto compreso - inepellateci.

Piero Campisi

Referendum Citta' Vacanza 1965. Logo with ELBA and ISCHIA. Text: «Volete trascorrere nel 1965 una vacanza di otto giorni, completamente gratuita, con una persona a voi cara? Partecipate ogni giorno — con uno o più tagliandi — al nostro referendum, segnando la località da voi preferita. Ogni settimana l'Unità vacanze metterà a confronto due famose località di villeggiatura. Il referendum avrà la durata di sette settimane, così che le località messe a confronto saranno diciotto. Ogni settimana, fra tutti i tagliandi della serie, verranno estratti a sorte due tagliandi. Ai due concorrenti vincitori, l'Unità offrirà in premio una settimana di vacanza gratuita per due persone, più il viaggio di andata e ritorno in prima classe. L'ultima settimana sarà dedicata ad una FINALISSIMA, con l'incontro di sparring fra le due località che del corso del referendum avranno ottenuto le maggiori preferenze. I due vincitori dell'ultima settimana godranno di un doppio premio: 15 giorni di vacanza gratuita ciascuno per due persone (più il viaggio, in prima classe).

RIAGLIARE e spedire in busta, o incollate su cartolina postale a: L'UNITA' VACANZE VIALE FLAVIO TESTI, 75 - MILANO. In quale di queste isole vorreste trascorrere le vacanze del 1965? ELBA o ISCHIA (segnate con una crocetta il quadratino di fianco alle località preferite). cognome e nome _____ residenza abituale _____ di villeggiatura _____